

Anno 2016
N. 1
Marzo

BOLLETTINO MEDICO TRENINO



ORGANO UFFICIALE DELL'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

DIRETTORE responsabile: dott. Marco Ioppi • DIRETTORE di redazione: dott. Nicola Paoli

Poste Italiane SpA • Spedizione in Abbonamento Postale • D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) • art. 1 comma 2, DBC Trento
Anno LXIII - N. 1/2016 • Tassa pagata - Taxe parçue • Reg. Trib di Trento n. 28 del 16/05/51



*"Paesaggio veneto" - Dott. Lino Lorenzin (1921-1996) - collage e acrilico
per gentile concessione dei figli*



Il Consiglio Direttivo dell'Ordine triennio 2015-2017

Marco Ioppi (*Presidente*)

Nicola Paoli (*Vicepresidente*)

Carlo Pedrolli (*Segretario*)

Maria Cristina Taller (*Tesoriere*)

Consiglieri:

Giampaolo Berlanda

Francesca Bonfioli

Marco Bortot

Guido Cavagnoli

Monica Costantini

Maurizio Del Greco

Stefano Deluca

Giovanni de Pretis

Alberto Valli

Bruna Zeni

Fausto Fiorile

Mauro Paglierani

Le Commissioni dell'Ordine:

Commissione Ricerca, Formazione e Sviluppo: *coordinatore* Giovanni de Pretis.

Commissione Giovani: *coordinatore* Nicola Paoli.

Commissione per l'integrazione ospedale territorio: *coordinatore* Francesca Bonfioli.

Commissione delle medicine alternative: *coordinatore* Marco Bortot.

Commissione Senior: *coordinatore* Giampaolo Berlanda.

Commissione Comunicazione: *coordinatore* Nicola Paoli.

Commissione albo Odontoiatri: *presidente* Fausto Fiorile.

Commissione Salute globale, sviluppo e cooperazione: *coordinatrice* Brunna Zeni.

Sportello permanente di ascolto: Alberto Valli, Brunna Zeni.

Revisori dei Conti:

Claudio Paternoster, Imelda Menghini, Clara Revetria.

AVVISO

Il Comitato di Redazione intende far conoscere e valorizzare i medici artisti riservando la copertina a chi di loro volesse aderire alla iniziativa. Si pregano gli interessati di inviare l'immagine di una loro opera all'indirizzo: info@ordinemedicitn.org

COMITATO DI REDAZIONE: Consiglio dell'Ordine • Editore: Ordine Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Trento

CONTATTI: Ordine: Tel. 0461 825094 • Fax 0461 829360 • e-mail: info@ordinemedicitn.org
Posta certificata: segreteria.tn@pec.omceo.it • Odontoiatri: presidenza.ao.tn@pec.omceo.it

Stampa: Nuove Arti Grafiche - Trento

Promozione della salute, ambiente e salute globale

Dott. Marco Ioppi - Presidente Ordine

Gentili colleghe, cari colleghi:
Il Codice di Deontologia Medica all'art. 5 recita: *"il medico nel considerare l'ambiente di vita e di lavoro **determinante fondamentale della salute individuale e collettiva** collabora all'attuazione di idonee politiche educative, di prevenzione e di contrasto alle disuguaglianze della salute e **promuove l'adozione di stili di vita salubri, informando sui principali fattori di rischio.***

*Il medico, sulla base delle conoscenze disponibili, **si adopera per una pertinente comunicazione sulla esposizione e sulla vulnerabilità a fattori di rischio ambientale** e favorisce un utilizzo appropriato delle risorse naturali, per un ecosistema equilibrato e vivibile anche dalle future generazioni".*

Con questa presa di posizione chiara il mondo medico è uscito da quella ipocrisia che aveva relegato le tematiche ambientali a ideologie quasi fossero patrimonio di pochi e viste da altri come ostacolo al progresso tecnologico e al benessere economico di una comunità e ha dimostrato di voler coltivare **una coscienza ambientale a difesa della salute e della qualità della vita.**

L'inquinamento, infatti, uccide ogni anno 12,6 milioni di persone nel mondo. In pratica una morte su quattro del totale delle morti. E la colpa è dell'acqua poco salubre, dell'aria inquinata, del suolo contaminato, dei cambiamenti climatici, delle radiazioni ultraviolette e delle diverse esposizioni chimiche che sono la causa diretta o indiretta di almeno 103 malattie sulle 133 esaminate e per le quali si evidenzia un nes-



Dott. Marco Ioppi.

so causale con l'inquinamento. I dati sono stati diffusi il 15 marzo u.s. dall'Oms che ha presentato il secondo rapporto su "La prevenzione delle malattie attraverso ambienti sani: una valutazione globale del carico di malattia da rischi ambientali"

Anche la società civile, la politica ha iniziato ad assumere atteggiamenti che fanno bene sperare visto che, dal 2015, per la legislazione italiana sono diventati penali i reati ambientali, prima puniti con semplici contravvenzioni. Non abbiamo motivo però di cantare vittoria perché ogni giorno scopriamo la portata immane del disprezzo verso l'ambiente, **la nostra casa comune**, diffuso ad ogni livello. E l'anonimato per non dire indifferenza riservata per il referendum del prossimo 17 aprile lo stanno purtroppo a dimostrare.

Ritengo giusto richiamare che il medico ha il dovere di vigilare sulla salute ambientale e ricordare che l'inquinamento del suolo,

dell'acqua e dell'aria sono la prima causa di tante malattie e numerosi decessi.

Difendere l'ambiente in cui viviamo, eliminare l'inquinamento e i fattori di rischio ambientale non significa essere contro lo sviluppo economico, ma essere a favore di una economia sana del Paese e promuovere benessere e salute dei cittadini. Da ultimo dare pane e lavoro a uomini e donne non può giustificare in nessun modo incuria e disprezzo per l'ambiente.

Questa è la forma di prevenzione più efficace e più vantaggiosa che siamo chiamati a fare e a sostenere a difesa della salute e del benessere dei cittadini e per salvaguardare un servizio sanitario universale dal rischio di diventare insostenibile per l'elevato costo delle terapie che la scienza e la tecnologia comportano.

A nome mio e del Consiglio auguro a tutti una serena Pasqua.

Incontro del Consiglio dell'Ordine con l'assessore Luca Zeni

Dott. Nicola Paoli

È stato un incontro cordiale e costruttivo in cui sono state esposte le tematiche più cogenti che aspettano di essere risolte e che esigono scelte chiare e responsabili. Si è evitato di fare una lista di problemi, ma di metterle a fuoco pochi e di valutare nel tempo il loro stato di attuazione.

L'assessore ha confermato che la Giunta ha stanziato un fondo per permettere attraverso l'istituzione di borse di studio la frequenza volontaria presso le strutture aziendali dei medici in attesa di occupazione.

Questo permette il superamento del blocco delle frequenze volontarie nelle strutture aziendali per i giovani medici introdotto con un regolamento aziendale del dicembre 2014 al quale l'Ordine aveva risposto con una convenzione che aggira il divieto giustificando la frequenza per finalità deontologiche.

E' stata sollevata la situazione dei Medici coordinatori delle RSA del Trentino, non tutela-



Dott. Nicola Paoli.

ti da alcun contratto e in balia di modalità di conferimento di incarico di assunzione lesiva della dignità professionale. **Si è proposto di avviare, con la mediazione dell'assessore, un tavolo con UPIPA per redigere un contratto valido per tutti e di istituire dei corsi di formazione**

per formare un albo a cui le amministrazioni delle RSA debbano attingere.

Altro argomento è stato la questione generazionale che vede la media dei medici di età oltre i 50 anni e titolari di ruoli impegnativi e usuranti. **Si è chiesto e sollecitata la disponibilità a trovare soluzioni nuove e originali che possano evitare demotivazioni e sentimenti di inadeguatezza tra chi oltre ai limiti dell'età accumula anche difficoltà fisiche e al tempo stesso iniziare al mondo della professione giovani leve in grado di acquisire competenza ed esperienza tale da non creare interruzione del servizio.**

L'assessore ha sottolineato l'importanza del ruolo dell'Ordine e ha assicurato che si impegna a confrontarsi con l'Ordine in qualità di rappresentante unico della professione. Di fronte alle sfide che attendono la sanità trentina ha chiesto la collaborazione dell'Ordine per avviare e completare quelle riforme indilazionabili, prima fra tutte la riorganizzazione della medicina generale, che sta molto a cuore al Consiglio dell'Ordine e che la sanità provinciale attende da tempo.

L'ordine si impegna a proseguire la collaborazione con le istituzioni con senso di responsabilità nel rispetto dell'autonomia, della libertà e dell'indipendenza che contraddistingue e caratterizza la professione medica.

L'incontro è avvenuto 8 febbraio 2016.



Un contesto in continua evoluzione per i giovani professionisti

Dott. Andrea Ziglio - Medico in formazione specialistica in igiene e Medicina Preventiva

Sabato 19 dicembre 2015 presso l'Aula Stringa della Fondazione Bruno Kessler a Povo si è tenuta l'annuale giornata del Medico e dell'Odontoiatra, durante la quale hanno prestato giuramento i nuovi medici chirurghi e i nuovi odontoiatri. A nome della Commissione "Giovani", coordinata dal dott. Paoli, il collega Mattia Giovannini ha sottolineato i grandi cambiamenti professionali che i giovani stanno vivendo, a partire dalla formazione fino ad arrivare all'esercizio della pratica clinica, e ha fatto una analisi del contesto, in continua evoluzione, in cui si formano e operano che richiede loro massima flessibilità e costante preparazione.

Una delle principali differenze rispetto al passato ed elemento che sicuramente influenzerà il futuro di chi desidera intraprendere il percorso per diventare specialista è la nazionalizzazione del test di accesso alle scuole di specializzazione che, rispetto al passato, rende molto più frequente la possibilità di spostamento in città lontane dal Trentino. Ciò però è anche occasione di esperienze nuove e diverse che possono fare crescere molto.

In un mondo sempre più globalizzato la conoscenza delle lingue sta assumendo sempre maggiore rilevanza, quindi passare un periodo all'estero è oggi una parte fondamentale dello sviluppo della nostra professionalità e addirittura può rappresentare un'opzione lavorativa concreta. Il rischio è però quello di perdere il contatto con il proprio territorio. A tale proposito quindi l'Ordine professionale,



Dott. Andrea Ziglio.

sia come Istituzione che come promotore di iniziative di condivisione e formazione, rappresenta anche un punto di riferimento che ci mantiene anche legati alla nostra Terra.

Un altro aspetto cruciale da considerare è il progressivo aumento dell'iperspecializzazione e il ruolo emergente della tecnologia in medicina. Grazie allo sviluppo di nuove tecniche di supporto all'anamnesi e all'esame obiettivo e all'approfondimento professionale di ambiti specifici per patologia riusciamo a raggiungere risultati che solo fino a pochi anni fa sarebbero stati impensabili, sia in termini di allungamento dell'aspettativa di vita, che di aumento della qualità della stessa. Il fatto di aver terminato da poco il percorso di studi ci può aiutare ad essere aperti all'interpretazione di

tali cambiamenti ma dobbiamo stare attenti a non perdere il contatto con il lato umano di chi abbiamo di fronte, che è costituito di fisicità, di apparati, organi, tessuti, cellule, molecole e atomi ma anche di sentimenti ed emozioni che abbiamo il privilegio di condividere in una continua ricerca di un'alleanza di cura.

Oltre a tutto questo ci troviamo a lavorare in una società che si aspetta sempre di più dalla medicina con forti implicazioni sull'aspettativa di un risultato positivo e sulle problematiche medico legali correlate. Chi come noi si affaccia ora alla professione sente questa responsabilità ma ha anche bisogno di tempo per maturare consapevolezza nei propri mezzi e sicurezza nelle proprie decisioni. Le nostre scelte devono essere fondate sulle migliori evidenze scientifiche disponibili, ma anche sulla libertà di decidere in scienza e coscienza per il bene della persona nella sua interezza, cercando contemporaneamente di salvaguardare la sostenibilità del nostro sistema sanitario nazionale, che non dobbiamo mai dimenticare essere uno dei migliori al Mondo.

Per concludere, siamo consapevoli che l'Arte medica è un continuo fluire di apprendimento e condivisione fra un allievo e un maestro. Questo concetto ha avuto un ruolo fondamentale fin dalla medicina classica, tanto da far parte della formulazione antica del giuramento di Ippocrate, ma deve essere alla base della medicina di ogni era per garantirne la trasmissione e il miglioramento nel tempo attraverso una fusione generazionale.

Per avere una migliore assistenza sanitaria attraverso una migliore comunicazione

Le capacità comunicative e relazionali sono infatti strumenti potenti per valorizzare la professione medica e promuovere una ottimale relazione di cura con il cittadino, per questo l'Ordine **organizza un corso innovativo di perfezionamento sulla comunicazione** accreditato per 42 ECM, con i seguenti obiettivi:

- Migliorare le abilità di comunicazione e la costruzione di relazioni;
- Migliorare i risultati clinici e la fiducia del paziente;
- Migliorare l'efficacia del lavoro di squadra, l'efficienza e le motivazioni;
- Sviluppare competenze interdisciplinari per assicurare qualità e sicurezza al paziente;
- Credere e promuovere un cambiamento più creativo e dinamico nel settore sanitario;
- Sviluppare competenze per permettere al paziente di scegliere consapevolmente;
- Gestire le emozioni sotto stress;
- Diventare abili a gestire imprevisti e a trasformare il conflitto in opportunità;
- Diventare protagonisti nella gestione etica delle risorse puntando sulla prevenzione e l'appropriatezza prescrittiva;
- Considerare imprescindibile la collaborazione professionale nel gestire la comunicazione e il team building.

Programma e metodo didattico

Il corso è articolato in cinque moduli full immersion di una giornata ciascuno (circa 9 ore) oltre ad un

periodo di tutoraggio fino ad aprile 2017. E' basato su un rapporto armonico tra teoria (40%) e pratica (60%).

Primo modulo: 16 aprile 2016 "Chi sei? Comprendersi per comprendere"

Secondo modulo: 07 maggio 2016 "Pilastri della comunicazione"

Terzo modulo: 10 giugno 2016 "Cambiamento e tecnologie comunicative I parte"

Quarto modulo: 24 settembre 2016 "Cambiamento e tecnologie comunicative II parte"

Quinto modulo: 22 ottobre 2016 "Comunicazione Leadership e lavoro di squadra"

Il docente inoltre assicura un tutoraggio continuo fino ad aprile 2017 e la presentazione dei risultati in stage finale.

Per i medici di medicina generale e pediatri di libera scelta tale formazione si configura come obbligatoria ai sensi dell'art. 7, comma 4, 5, 6 dell'Accordo provinciale per i medici di medicina generale. Per i dipendenti dell'APSS, si configura come formazione esterna da svolgersi in ore studio e la Commissione per la formazione continua (CFC) potrà riconoscere il finanziamento della quota di iscrizione.

L'Attestato di formazione sarà rilasciato a coloro che avranno frequentato il **100%** dei moduli previsti e superato positivamente la valutazione finale.

La quota di iscrizione non è richiesta per i giovani medici in attesa di occupazione.



Robert Jhonson, Direttore della facoltà di medicina dello stile di vita di San Diego e della clinica dello stile di vita di San Diego e Oklahoma.

Convenzione per la gestione ed il trasferimento assicurativo dei rischi professionali e personali degli iscritti all'Ordine

L'**Ordine dei Medici di Trento** ha sottoscritto un accordo con **Eurorisk Srl**, primaria società di brokeraggio assicurativo nella gestione dei rischi nel settore della sanità – sia per Strutture Ospedaliere (pubbliche e private) sia per Operatori Sanitari.

Tale collaborazione prevede che Eurorisk si occuperà delle seguenti attività:

Analisi della posizione assicurativa del Medico iscritto all'Ordine (rischi possibili, coperture in essere e valutazione dell'adeguatezza qualitativa ed economica delle stesse);

Consulenza al Medico per definire un **progetto assicurativo** personalizzato che tuteli la Sua attività professionale;

Offerta di un' **adeguata copertura assicurativa** integrativa o sostitutiva.

Eurorisk predisporrà un questionario da sottoporre ai Medici tramite il quale acquisire le informazioni e ottenere i documenti necessari all'erogazione dei servizi sopra descritti.

Per l'attuazione delle attività sopra indicate Eurorisk applica la seguente tariffa di **€ 50,00 + iva a Medico** e per progetti relativi a coperture assicurative rientranti in un costo massimo di € 5.000,00.

La convenzione con Eurorisk inoltre prevede corsi di **formazione** assicurativa presso la sede dell'Ordine allo scopo di rendere i Medici coscienti delle proprie coperture assicurative nonché di quelle della Struttura Sanitaria per la quale operano. In data 21 giugno 2015 la **Dott.ssa Mariella Girardi**, Direttore Tecnico di Eurorisk, ha tenuto il primo incontro formativo dedicato ai giovani medici a cui ne sono succeduti altri, l'ultimo dei quali in data 18 marzo u.s. su richiesta per i giovani medici.

Per **info** rivolgersi a:

Eurorisk Srl

Via Gardini, 24

38121 Trento

Tel. 0461 433000

Fax 0461 433030

Mail: broker@eurorisk.it



Scuola di formazione specifica in medicina generale: il futuro è adesso

Dott. Mauro Larcher - Direttore Scuola di Formazione Specifica in Medicina Generale

La formazione culturale è il fondamento ed il bene intrinseco assoluto di ogni società e la scuola, di qualsiasi ordine e grado, ne è il mezzo e l'espressione.

La Scuola di Formazione Specifica in Medicina generale gode di un impianto organico che si incardina sulla realtà delle cure primarie da cui prende forma e si confronta con la medicina di secondo livello a cui afferisce in un rapporto di collaborazione e scambio biunivoco.

In questa cornice è opportuno implementare la coerenza delle azioni con linee programmatiche che privilegino clinica e modelli formativi.

Deve essere chiara la necessità di un doppio impegno: l'attenzione costante alla gestione scolastica interna attraverso la continuità didattica attenta ad attività teoriche che valorizzino la semeiotica clinica, i laboratori, la ricerca e la formazione continua, le attività pratiche territoriali e intra-moenia e l'attenzione, nel contempo, al mondo esterno grazie al confronto e alla collaborazione a 360° sia con altre realtà curriculari che con istituzioni avanzate per un più ampio respiro di crescita qualitativa e contenutistica.



Dott. Mauro Larcher.

Partiamo da un contesto avvantaggiato perchè in Trentino l'indice medio di soddisfazione dei cittadini nei confronti del sistema sanitario è del 74% contro il 57% della media nazionale e su 131 indicatori di qualità relativi alle prestazioni erogate il 24% è sopra la media.

Perciò per fare della Scuola la scuola di tutti e con tutti coloro che con impegno e dedizione intendono spendersi per farne un'istituzione formativa di eccellenza è necessario fare rete e fare sintesi delle diverse sensibilità.

Anni addietro la gestione della Sanità era semplice, lineare, nel tempo è diventata complessa come un foglio di carta stropicciata, sta a noi, considerando che oggi "ciò che era impensabile è diventato concepibile", essere facilitatori, attraverso tracce formative, di incroci di cultura sanitaria semplificati. L'uso etico delle risorse, necessità improcrastinabile, passa attraverso la medicina delle evidenze che diventa medicina dei sistemi, della precisione e della consapevolezza, in un progetto comune ispirato alla personomica, scevro sia dal concetto di agesia per cui si rifiutano all'anziano interventi diagnostici o terapeutici per motivi economici ma anche da un atteggiamento di accanimento diagnostico o terapeutico motivato da logiche di medicina difensiva.

La Scuola di Formazione Specifica di Medicina Generale, in quanto opificio delle idee, attraverso l'insegnamento può contribuire a riconferire all'atto sanitario del medico di medicina generale la dignità di prestazione intellettuale qualificata, sgravata da compiti consoni a personale esecutivo.



Il progetto Polio Plusa del Rotary International

Il progetto Polio Plus del Rotary International, condotto assieme ad altri Partner internazionali, è un progetto di vaccinazione contro i tre ceppi virali che causano la poliomielite, condotto su scala globale. Da quando è stato lanciato ad oggi, esso ha ridotto i casi di polio, in tutto il mondo, del 99.9%. L'inizio, ancora pionieristico, si ebbe nel 1979, quando l'allora presidente del Rotary International portò a termine un accordo col Ministero della Sanità delle Filippine per un programma di vaccinazione su larga scala della popolazione infantile del Paese. Basato su volontari non medici istruiti alla somministrazione del vaccino, ebbe inizio in quell'anno, vaccinando per primi i bambini del Barrio di Guadalupe Viejo, a Manila.

Nel 1985, l'allora presidente del Rotary International Carlos Canseco e lo scopritore del vaccino a virus attenuato Albert Sabin, lanciavano ufficialmente il progetto Polio Plus, per procedere alla vaccinazione di tutta la popolazione infantile su scala globale. I dati al 2014 dicono che si è riusciti a ridurre i casi di polio da 350,000 l'anno, su scala mondiale, a 400, appunto nel 2014. Nel 1988, il Rotary International comunicò ufficialmente che la campagna Polio Plus, che aveva l'obiettivo iniziale di raccogliere 120 milioni di dollari, ne aveva già fruttati ben 220 (tra offerte già effettuate e impegni formali). In quello stesso anno l'Assemblea Generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità costituì la GPEI (Global Polio Eradication Initiative), che aveva come membri il Rotary, assieme all'Organizzazione Mondiale della Sanità stessa, all'UNICEF ed al U.S. Centers for Disease Control and Preven-



tion del Governo Federale degli Stati Uniti.

Il programma avanzava e nel 2007 il Rotary International entrò in partnership con la Fondazione Bill & Melissa Gates, che donava al Programma Polio Plus ben 100 milioni di dollari, credendo nella bontà e negli intenti del progetto. Addirittura, nel 2013 la stessa Fondazione Bill & Melissa Gates proponeva al Rotary una contribuzione di due dollari per ogni dollaro che il Rotary avesse raccolto ai fini del progetto, per i successivi cinque anni, il che rappresentava all'incirca un importo di 35 milioni di dollari l'anno di contribuzioni.

Ad oggi, la vaccinazione ha raggiunto 2.5 miliardi di bambini in 122 Paesi diversi per storia, cultura e religione. Nel marzo 2014, con grande trepidazione di tutti i partecipanti al progetto, l'India dichiarava di essere polio-free: la malattia era stata eradicata in uno dei Paesi dove più difficile sembrava l'impresa. Al febbraio dell'anno scorso, il continente africano non aveva avuto casi negli ultimi sei mesi, anche se sporadici focolai d'infezione sono ricomparsi in Nigeria, Pakistan e Afghanistan, dove svariati pro-

blemi d'ordine ambientale hanno reso e rendono ancora le vaccinazioni un compito non facile.

Il Rotary International, rappresentato in Trentino da otto club su base territoriale, non è un'organizzazione elitaria o riservata a pochi, ma è un'organizzazione che, su scala mondiale, accomuna donne e uomini dei cinque continenti, diversi per religione, orientamenti politici, cultura e tradizioni, affratellandoli in intraprese umanitarie e di pubblica utilità. Il Rotary è capace di rendere persone ordinarie, che lavorano e vivono nelle loro comunità di appartenenza, capaci di progetti a volte straordinari, come il progetto Polio Plus, associandole negli ideali condivisi del lavoro e della perseveranza a raggiungere obiettivi a favore del bene comune.

A questo proposito, sul sito del Rotary Club di Trento, è disponibile ogni informazione sul "Premio Rotary per i Gioàvani" che, per il terzo anno consecutivo e con il patrocinio della P.A.T., mette a disposizione degli studenti della secondaria superiore quattro premi in danaro per le migliori realizzazioni tematiche sul Rotary (in forma di elaborati scritti o multi mediatici).

Corso itinerante sulla Responsabilità Professionale

Dott. Guido Cavagnoli

L'Ordine dei Medici sentita l'esigenza degli iscritti, ha cercato – e trovato – la collaborazione dell'Ordine degli Avvocati per incontrare gli iscritti medici e offrire loro un aggiornamento.

Il corso è rivolto a medici di medicina generale, ospedalieri o liberi professionisti che operano sia sul territorio trentino; le finalità del corso sono l'introduzione ai concetti giuridici di responsabilità, analizzata sia per i suoi risvolti penali, che per quelli civili che per quelli deontologici, che è precipuo interesse e compito dell'Ordine dei Medici.

Sempre più frequente è infatti la necessità per i professionisti della salute di dover affrontare cause civili o procedimenti penali i quali ultimi in particolari hanno manifesti risvolti sulla deontologia; si è notato poi nell'ultimo periodo un aumento degli esposti presentati all'Ordine dei medici per sollecitare l'esame e l'eventuale sanzione di comportamenti tenuti dai medici anche al di fuori dei procedimenti civili e penali citati. Compito dell'Ordine è quindi quello di far comprendere agli iscritti la possibilità ed il percorso che questi procedimenti seguono, per rendere preparati e pronti ad

affrontare i vari contenziosi che potrebbero loro capitare, facendo altresì leva sul fatto che il rispetto del codice di deontologia medica fornisce uno strumento di rapporto con il paziente che, oltretutto, garantisce e consolida il rapporto medico paziente più corretto.

Per fare questo si è scelto di chiedere la collaborazione dell'Ordine degli avvocati, interlocutori privilegiati per questa materia, e che permetta di creare dei legami di collaborazione istituzionali tra Ordini che possano dar vita a proposte future.

È un nuovo modo di informare e formare i medici, utilizzando dei relatori particolarmente preparati anche perché direttamente impegnati quotidianamente nei procedimenti civili e penali e quindi con specifiche competenze pratiche oltre che dottrinarie, in grado di poter trasmettere informazioni direttamente utilizzabili dai discenti.

Inoltre il presidente dell'ordine degli avvocati si occuperà personalmente di spiegare le modalità procedurali ma anche dottrinali relative alla deontologia medica ed ai procedimenti disciplinari per gli iscritti. È evidente che questo



Dott. Guido Cavagnoli.

rappresenta un punto di valenza significativa poiché si inserisce in maniera forte nei compiti dell'Ordine dei medici.

La particolare natura degli incontri (itineranti) è tesa a facilitare gli iscritti, in relazione alla particolare conformazione orografica del Trentino, e risponde ad un impegno che questo consiglio direttivo si è preso, che è quello di andare incontro ai colleghi, per valorizzare il rapporto Medici – Ordine.

Il primo incontro si è tenuto a **Borgo Valsugana il 25 febbraio. Seguiranno:**

il 31 marzo a Cles

il 28 aprile a Rovereto

il 26 maggio a Comano Terme

il 23 giugno a Cavalese.

Attribuiti 3 crediti ECM.

Chi è interessato a partecipare è invitato a iscriversi comunicando alla segreteria dell'Ordine via mail all'indirizzo:

info@ordinemedicitn.org

oppure al numero di telefono

0461.825094

CERCA MEDICI VOLONTARI Bangladesh: IL "FATIMA HOSPITAL di Jessore

La richiesta arriva da padre Bablu Sarker amministratore dell'ospedale tramite l'Associazione di volontariato "Amici della busta – Padre M. Veronesi" - ONLUS, di Rovereto che da anni collabora con le missioni saveriane di Parma che hanno gestito il Fatima Hospital fino dalla fondazione e che, fino alla sua morte, è stato diretto da padre Pio Mattevi di Segonzano. Chi fosse interessato è pregato di mettersi in contatto con: padre Bablu Sarker cell.: 01715031470 Mail: frbablukd@gmail.com o con Fabio Straudi, Presidente dell'Ass. Amici della busta - Padre M. Veronesi ONLUS - Rovereto (TN) - Via Carducci, 13 ROVERETO (38068) Cell. 3398683637 Mail: straudi@libero.it

“L’Ordine ci incontra”

Corso itinerante sulla responsabilità professionale per i colleghi medici e odontoiatri - attribuiti 3 crediti ECM

Programma:

18.00 introduzione del presidente dell’Ordine Dott. Marco Ioppi

18.30 aspetti deontologici della professione medica Avv. Andrea de Bertolini

19.00 aspetti penali della responsabilità medica Avv. Tommaso Fronza

19.30 nesso di causalità e gli elementi dei reati Avv. Paolo Demattè

20.00 aspetti civili della responsabilità medica Avv. Andrea Stefanelli

Pausa

20.45 discussione e presentazione dei casi Dott. Guido Cavagnoli – Dott. Stefano Deluca

21.45 test di valutazione

22.15 fine lavori

L’incontro per i colleghi del distretto Sud (Arco, Riva e Tione) è programmato alle Terme di Comano presso la sala convegni del Grand Hotel Terme il 26 maggio 2016

Si ringrazia la direzione delle Terme di Comano della disponibilità.

Le Terme di Comano: **Centro Dermatologico di eccellenza** ed unico stabilimento termale in Trentino **classificato al 1 livello Super.**



Acqua di Comano: l’acqua che cura la pelle

L’acqua termale di Comano è unica in Italia per la sua particolare indicazione nella cura delle dermatiti. A Comano uno staff medico di eccellenza è a disposizione tutto l’anno per visite specialistiche e trattamenti di dermatologia estetica e correttiva.

Superamento della Legge Bersani; un'esigenza improcrastinabile!

Dott. Fausto Fiorile - Presidente CAO

Robert King Merton è un Sociologo statunitense vissuto dal 1910 al 2003 che si è sempre interessato di sociologia della conoscenza, di burocrazia e di comunicazioni di massa. Tra le tante affermazioni da lui coniate, quella definita nell'ambito della burocrazia come "Trasposizione mezzi/fini" mi è parsa molto interessante, se non addirittura illuminante. In ogni Società complessa, il raggiungimento del "Fine" collettivo si è ottenuto per secoli grazie alla Burocrazia (dal francese *bureau* "ufficio" connesso al greco *krátos* "potere"), intesa come organizzazione di persone e di risorse attraverso un sistema amministrativo articolato e basato su procedure unificate.

L'accezione del termine Burocrazia ha assunto nel corso del XX secolo un significato negativo a causa di alcune conseguenze che nel corso degli anni si sono verificate. Rigidità, lentezza, incapacità di adattamento, inefficienza, inefficacia, eccessiva pervasività, tendenza a regolamentare ogni minimo aspetto della vita quotidiana, sono alcuni degli aspetti negativi che si associano oggi al termine "burocrazia".

In pratica che cosa è successo? Merton ci dice che l'organizzazione di molte Società occidentali è andata incontro ad una progressiva involuzione che ha portato a concepire le Regole e le Procedure necessarie al funzionamento di un sistema complesso, non più come semplici "Mezzi", ma addirittura come "Fini" esse stesse. Il rispetto totale delle norme nei sistemi burocratici degenerati, ha portato a trasformare le regole in qualcosa di assoluto, anziché un semplice mezzo per raggiun-



Dott. Fausto Fiorile.

gere gli scopi collettivi. In pratica le inefficienze che verifichiamo quotidianamente nella pubblica amministrazione (Italia docet), sono legate a questo fenomeno; si pone attenzione a che le procedure siano rispettate piuttosto che siano date risposte concrete e veloci ai cittadini! Quante volte ci è capitato di combattere contro normative farraginose per ottenere un'autorizzazione edilizia, per definire le modalità di pagamento dell'IMU, per sbloccare una pratica amministrativa, ecc. ecc.

Parlando di Salute e di Governance, qualcosa di molto simile al fenomeno sopra descritto si è diffuso nel mondo della sanità pubblica espandendosi a più livelli; nelle scelte che il mondo politico deve fare, nella operatività delle Aziende sanitarie che sono il braccio operativo della politica, nelle attività cliniche dei Medici e degli Odontoiatri, nonché nei comportamenti quotidiani dei cittadini/pazienti.

Sempre più spesso ci fanno credere che i problemi più importanti ed urgenti da risolvere per una sa-

nità che funzioni siano la riduzione delle liste di attesa, l'inserimento dei tickets, il blocco del tour over dei medici, la costruzione dell'ospedale in quella città piuttosto che in un'altra, dimenticando che tutti questi aspetti, pur importantissimi, rappresentano solo i mezzi per ottenere quello che dovrebbe essere l'obiettivo più importante, vale a dire la Salute del cittadino intesa come *"stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia"*.

Si parla di numero di prestazioni da erogare per Unità operativa, dimenticando che l'obiettivo finale non è tanto quello di fornire "fiumi di prestazioni", quanto piuttosto cure adeguate per ottenere la guarigione dei nostri pazienti. Cura e Prevenzione utili ad ottenere la Salute del Singolo e di tutta la Comunità.

Purtroppo gli stessi medici sono spesso distratti dall'obiettivo finale, concentrati più sugli aspetti tecnico/specialistici della propria disciplina che sull'attenzione da dedicare al Paziente nel suo insieme. Attenti al proprio operato, i medici dialogano poco tra loro, o forse sarebbe meglio dire che dialogano poco i vari comparti della medicina; medicina del territorio, medicina specialistica, medicina ospedaliera, aree della sanità che spesso si trovano ad operare in veri e propri compartimenti stagni.

Gli stessi pazienti preferiscono preoccuparsi della loro salute quando si presentano i problemi, dedicando invece pochissime energie per modificare stili di vita e alimentazione, fattori fondamentali per mantenere uno stato di buona salute.

In Odontoiatria il fenomeno della "Trasposizione dei mezzi/fini" si è manifestato in modo ancor più evidente! Gli interventi che solo qualche anno fa venivano considerati il momento conclusivo di una cura, magari complessa, per ottenere il completo ripristino di uno stato di salute orale, rappresentano oggi in molti casi l'unico trattamento proposto ed effettuato. Stiamo parlando ad esempio delle terapie implanto-protesiche che vediamo tutti i giorni proposte sui cartelloni pubblicitari, su Facebook, in Internet.

L'impianto osteointegrato, che rappresenta certamente un ottimo mezzo per dare risposte di cura adeguate, è diventato oggi, in moltissimi casi, il "Fine ultimo", l'Icona della cura di qualità. Si promuovono e si "vendono" impianti e corone per riabilitare selle edentule, senza curarsi della salute parodontale del paziente, che in molti casi può essere fortemente compromessa. Nei Centri Low cost in Italia e all'Estero vengono effettuate riabilitazioni protesiche complete, indipendentemente da quali siano le priorità di cura. In buona sostanza si confondono sempre di più i mezzi utili ad ottenere una guarigione (es. impianti e corone), dal risultato finale che dovrebbe essere invece una bocca sana in equilibrio funzionale. Siamo arrivati al paradosso! Oggi sono gli stessi pazienti che chiedono espressamente alcune prestazioni specifiche, spinti da forme di pubblicità ingannevole, inconsapevoli delle conseguenze che potrebbero manifestarsi a seguito di terapie incongrue.

Ebbene, la tanto decantata liberalizzazione proposta nel 2006 con la Legge Bersani, ha certamente contribuito in modo importante alla diffusione di questa aberrazione. Le forme di pubblicità incontrollata che promuovono terapie mirabolanti, associate al

diffondersi di programmi televisivi e radiofonici in cui la cura medica è sempre più paragonata alla vendita di un prodotto da banco, ha portato al diffondersi di un messaggio culturale distorto ed in prospettiva deleterio per la stessa salute dei cittadini. La pubblicità incontrollata è stata in questi anni una sorta di amplificatore molto potente. Ora dobbiamo spegnere questo megafono che emette suoni distorti!

Certo, non è solo attraverso una modifica della normativa sulla pubblicità sanitaria che si può pensare di risolvere una questione così importante, quale è quella dell'appropriatezza delle cure. Oggi i fattori esterni che condizionano il Dentista nelle proprie

scelte terapeutiche sono moltissimi. Il fine per noi è molto chiaro! Lavorare per una salute a 360 gradi dei nostri pazienti! Oggi il Medico serio, che ama la propria professione, ma che vuole soprattutto il bene dei propri pazienti, deve tenere la barra dritta! Deve lavorare per mantenere intatta la propria autonomia nelle scelte cliniche! Ma in questo deve essere aiutato; dalle normative innanzitutto che lo devono mettere nelle condizioni di poter operare correttamente, e dalla fiducia dei propri pazienti, che non possono essere ingannati da messaggi spudoratamente commerciali stimolati da una Legge, la Bersani, per la quale si impongono correttivi al più presto!

Nuove frontiere nella Nutrizione Clinica

Sala congressi Terme di Levico - 14 e 15 aprile 2016

Con il patrocinio di:

*SINPE Società Italiana di Nutrizione Artificiale
e Metabolismo*

Provincia autonoma di Trento

Comune di Levico Terme

Fondazione Prof. Dott. Alessio Pezcoller

*Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri
della provincia di Trento*

Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari

Dal 14 al 15 aprile, si terrà a Levico l'undicesima edizione dell'incontro NUOVE FRONTIERE NELLA NUTRIZIONE CLINICA

Di anno in anno, questo incontro ha permesso ai partecipanti di ottenere una formazione trasversale, grazie ad interventi di specialisti che operano in vari settori e provengono dalle più importanti scuole italiane di Medicina.

Per l'edizione 2016, la prima novità sarà il cambio di sede. Abbiamo selezionato una sede che possa offrire alle aziende che ci seguono da anni, spazi promozionali adeguati ed aree di relax dove incontrare i partecipanti: la sala congressi delle Terme di Levico.

*Vi aspettiamo numerosi
Dott. Antonio Costa*

Ordine e sindacati medici: Insieme per costruire una sanità migliore

Dott. Marco Ioppi

Organizzato il 15 marzo 2016 nella sede dell'Ordine, hanno partecipato la quasi totalità dei sindacati medici e aveva lo scopo di risvegliare l'attenzione e di far riflettere sulla preoccupante situazione in cui versa la sanità provinciale. L'Ordine ha più motivi di sentirsi coinvolto perché ha doveri sia nei confronti del cittadino che del medico. L'Ordine infatti deve essere garante:

- di un servizio sanitario verso il cittadino di cui il medico è responsabile e custode (art. 1: *il CDM impegna il medico nella tutela della salute individuale e collettiva*)
- della valorizzazione della professione (art. 1: *il CDM impegna l'Ordine a vigilare sulla dignità, decoro, sulla indipendenza e sulla qualità della professione*) per nulla considerata e percepita solo come un costo.

Il medico vive in una situazione di profondo disagio nello svolgimento della propria professione e

se non allineato, oltre alle misure vessatorie della burocrazia, subisce pressioni e perfino intimidazioni dalla politica.

Assistiamo ad una politica orientata più alla gestione emergenziale del presente e attenta al contenimento della spesa e al pareggio del bilancio più che alla salvaguardia e alla tutela della salute e del benessere dei cittadini.

Dopo lo sciopero del dicembre us la vertenza sanità non è stata risolta proprio perché nulla è stato fatto per rilanciare la sanità pubblica e valorizzare chi garantisce la salute ai cittadini.

Dobbiamo chiedere a quale progetto risponda l'eliminazione di primariati di reparti chirurgici e di Anestesia e Rianimazione con l'istituto dello scavalco e se è giusto tollerare ancora e per quanto che scelte organizzative proposte dall'APSS come misure emergenti e provvisorie diventino definitive esponendo a rischio pazienti e operatori. Non possiamo ripetere gli errori fatti in passato e dare ancora fiducia incondizionata a chi fin qui non se la è meritata.

E' tempo di reagire e

- **pretendere di conoscere quale organizzazione sanitaria si vuole sviluppare nella nostra Provincia,**
- **occorre sostenere che la sanità va comunque finanziata e organizzata secondo modelli di governance innovativi e di sostenibilità,**
- **ribadire che la professione va valorizzata e non umiliata e**
- **schierarci dalla parte e a difesa del diritto alla salute**



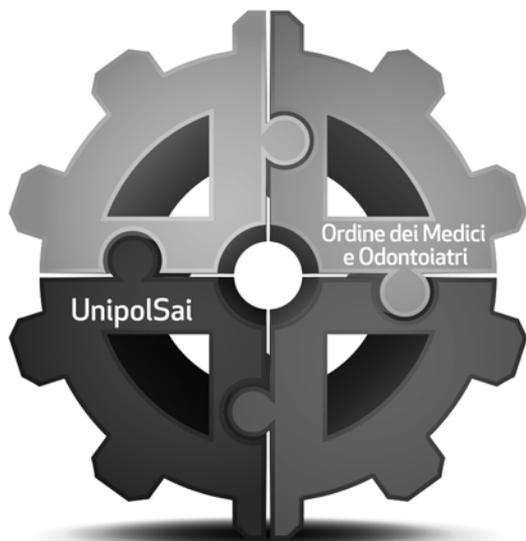
Dott. Stefano Deluca.

te del cittadino sempre più in difficoltà ad accedere alle cure.

Per questi motivi, per senso di responsabilità, ma con la fermezza che deriva dal sapere di esercitare una professione insostituibile per la società **l'Ordine auspica che insieme si riesca a rivendicare, ognuno per il ruolo che gli compete, un cambio di paradigma culturale, politico e organizzativo che restituisca ai medici il ruolo dovuto per poter esercitare al meglio il compito loro assegnato e a tutti i cittadini un servizio sanitario sicuro e di qualità che assicuri a tutti pari accessibilità ai servizi essenziali.** Per questo viene raccolta la proposta di istituire un coordinamento allo scopo di predisporre quanto serve per programmare e realizzare entro un anno una convention. Il coordinatore per l'Ordine viene individuato nel dott. Stefano Deluca.



L'unione che dà forza al tuo futuro.



la tua mobilità

*-costi
+servizi*

Assicura la tua auto e risparmi il **25%** su RCA e **40%** su Incendio e Furto. Installa gratis **Unibox**: scopri servizi innovativi e ulteriori sconti aggiuntivi.



la tua casa -20%

Offri maggiore protezione alla tua casa e alla tua famiglia con la polizza multirischi.



la tua protezione -20%

fino al

Assicura la serenità tua e della tua famiglia con le soluzioni **Infortunati e Salute**.



il tuo risparmio +vantaggi

Investi in modo sicuro, proteggi i tuoi risparmi e garantisci un futuro sereno alla tua famiglia.



Grazie a **UnipolSai SOLUZIONI** hai a disposizione una vasta gamma di prodotti da pagare in comode rate mensili a tasso zero*.

Approfitta ora di questa opportunità: puoi finanziare fino a 2.500 euro.

CONVENZIONE ORDINE DEI MEDICI E ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA TRENTO - UNIPOLSAI

Offerte esclusive riservate agli iscritti all'ordine dei medici e odontoiatri della provincia Trento e familiari conviventi.

L'agente UNIPOLSAI ti aspetta per una consulenza su misura.

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Divisione **Unipol**

AR ASSISTUDIO
TRENTO
di Vecchi Massimo & C. sas

AGENZIA GENERALE TRENTO

Via Dogana, 3 - Tel. 0461 982114
TRENTO.UN34066@agenzia.unipolsai.it

* Offerta soggetta a limitazioni. Per tutti i dettagli rivolgersi all'agenzia. Il pagamento del premio potrà essere effettuato tramite un finanziamento di Finitalia S.p.A., società del Gruppo Unipol, a tasso zero (TAN 0,00%, TAEG 0,00%) da restituire a rate mensili. Esempio: importo totale del premio € 550,00 - TAN 0,00% - Commissioni di acquisto 0,00% - importo totale dovuto dal cliente € 550,00 in 11 rate mensili da € 50. Tutti gli oneri del finanziamento saranno a carico di UnipolSai Assicurazioni. La concessione del finanziamento è subordinata all'approvazione di Finitalia S.p.A.

Messaggi pubblicitari con finalità promozionale:

- prima di aderire all'iniziativa, consultare le Informazioni europee di base sul credito ai consumatori (SECCI) e l'ulteriore documentazione prevista dalla legge disponibili in agenzia e sul sito www.finitaliaspa.it
- prima della sottoscrizione della polizza leggere il Fascicolo Informativo disponibile in agenzia e sul sito www.unipolsai.it

Pubblicazione Studio dei Medici per l'Ambiente (ISDE) sugli operai della acciaieria di Borgo

Dott. Roberto Cappelletti - Presidente sezione Trentino Medici per l'ambiente

Come è noto la popolazione operaia è una popolazione "sentinella". Su 100 composti o esposizioni complesse oggi riconosciuti dalla IARC come cancerogeni per l'uomo, 42 sono stati identificati nell'ambiente di lavoro¹. Certamente sarebbe riduttivo ritenere che il problema dell'esposizione a polveri e particolato fine di acciaieria, contenenti metalli, possa essere confinato alla cosiddetta "esposizione occupazionale". E' verosimile che le polveri dell'acciaieria di Borgo Valsugana contenga numerose sostanze tossiche e cancerogene, abbiano prodotto danni alla salute nella popolazione di Borgo Valsugana e Roncegno. Infatti una parallela indagine sui muschi in Valsugana ad opera del prof. Piergiorgio Iobstribizer ha evidenziato come l'inquinamento da polveri di acciaieria sia stata rilevante negli anni². Inoltre non è infrequente trovare particolato metallico (proveniente da processi di fusione ad alta temperatura) nei tumori di persone vissute in Valsugana

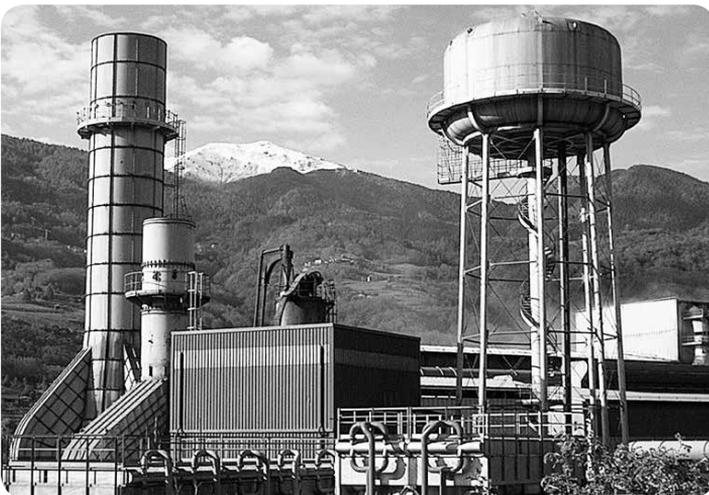
Dunque i risultati che emergono dalla pubblicazione in oggetto, a mio avviso, rendono ancor più necessaria un'azione a diversi livelli, considerando che la situazione produttiva dell'acciaieria in questione è attualmente ancora ben lungi dall'essere ottimale, ad esempio, riguardo alla quantità di polveri emesse, per la maggior parte sotto forma di **emissioni diffuse**³. A questo proposito mi sono permesso di suggerire agli organi preposti (Dipartimento di Igiene) quanto segue:

1. Sono ora più che mai necessari studi ben condotti di epidemiologia analitica, sfruttando anche il periodo di fermo dell'acciaieria, per rispondere al quesito se l'enorme quantità di polveri rilasciata dall'acciaieria di Borgo Valsugana nei trenta e più anni di funzionamento (anche fino ad 80 Kg/ora di polveri) abbia prodotto danni alla salute anche nella popolazione che vive attorno allo stabilimento.
2. Sarebbe necessario richiedere da subito l'applicazione delle

massime cautele (minimizzare le emissioni diffuse attraverso la segregazione del forno e l'ottimizzazione dei sistemi di aspirazione). Si veda a questo proposito quanto suggerito dalla perizia Borroni del 2011² e non ancora attuato.

3. Sarebbe opportuno parimenti che il Dipartimento di Igiene prendesse ufficialmente le distanze da APPA (e da SAVA) riguardo alla classificazione delle polveri di acciaieria come "di bassa pericolosità".
4. Sarebbe necessario infine avviare un'indagine da parte dell'UOPSAL sulla qualità dell'aria all'interno dello stabilimento, risultando da uno studio che allego, particolarmente problematiche le aree forno e demolizioni tino.
1. Tomatis L. Percorsi e difficoltà della ricerca eziologica e della ricerca in chemioterapia. *Epidem. Prev.* anno 31 (4) luglio-agosto 2007.
2. Iobstribizer P. et al. "Analysis And Attribution Of Technogenic Magnetic Airborne Particulate >From Electric Arc Furnace Emissions: Account Of A Convenient Monitoring Tool". *Fresenius Environmental Bulletin* (December 2015)
3. Borroni A. Relazione del consulente tecnico del GUP (Expert report for the General Prosecutor). [In Italian]. Tribunale Ordinario di Trento, Ufficio del Giudice per le Udienze Preliminari N. 6346/08 R.G. *Notizie Di Reato*, N.1841/09 GIP.

Lo studio è stato pubblicato il 20 febbraio sulla rivista *Journal of Occupational Medicine and Toxicology*.



| Nuovi iscritti

ALBO DEGLI ODONTOIATRI

DAL 15/12/2015 AL 14/01/2016

DOTT. ZAMBOTTI TIZIANO
DOTT. BOSETTI MARCO
DOTT.SSA DANDREA MARTINA
DOTT. DONINI TOMMASO
DOTT. KOUMOULIS ALESSANDRO

ALBO MEDICI CHIRURGHI

DAL 15/12/2015 AL 18/03/2016

DOTT.SSA MICOCCI SILVIA
DOTT. TAROLLA EMANUELE
DOTT.SSA STRADA DANIELA
DOTT. VENIER STEFANO
DOTT.SSA ANDREATTA MICHELA
DOTT.SSA BRANZ LORELLA
DOTT. BONAFFINI FEDERICO
DOTT. CALLIARI MICHELE
DOTT.SSA CASCELLA SARA
DOTT.SSA CAUSHI BOJANA
DOTT. COSTA LORENZO
DOTT. COZZINI TIZIANO
DOTT.SSA DEBORTOLI SERENA
DOTT. DE MASI MANUEL
DOTT.SSA DEPAOLI CAROLA
DOTT.SSA DONATI LAURA
DOTT. FEDEL FEDRICO
DOTT. FOLLADOR LUCA
DOTT.SSA GALLIGIONI GIULIA
DOTT.SSA GAMBINO SILVIA
DOTT. GIOVANNINI IVAN
DOTT.SSA LOVASTE SARA
DOTT.SSA MAFFEIS CATERINA
DOTT. MAGNANI FABIO
DOTT.SSA MATTEOTTI ILARIA

DOTT.SSA MENEGONI ILARIA
DOTT.SSA MERLER SARA
DOTT.SSA MOCHEN MARIANNA
DOTT. NICOLETTI TOMMASO FILIPPO
DOTT.SSA ODORIZZI KATIA
DOTT. PANCIERA ALESSANDRO
DOTT. PANIZZA DAVIDE
DOTT.SSA PEDER JESSICA
DOTT.SSA ROGGER TERESA MARZIA
DOTT.SSA SAIANI MARTINA
DOTT. SCARPARI CRISTIAN
DOTT. STRAZZANTI MATTIA
DOTT. TAMANINI GIACOMO
DOTT.SSA TREMOLADA GIULIA
DOTT.SSA VIDESOTT LODOVICA
DOTT. ZANZOTTI MICHELE
DOTT.SSA ANESI CECILIA
DOTT.SSA CASAGRANDE SARA
DOTT.SSA RIZZELLO VERONICA
DOTT.SSA CONCI SAMANTHA
DOTT. GEAT DAVIDE
DOTT. BERTI PIER PAOLO
DOTT.SSA BONI ELISA
DOTT. CALIARI GABRIELE
DOTT. CLAUS MIRKO
DOTT. ECCHER DARIO
DOTT.SSA PISLARU LUCIA
DOTT.SSA ZENI MARIKA
DOTT. BIOTTI ALESSANDRO
DOTT.SSA BOSO FEDERICA
DOTT.SSA CALLEGARI ALESSIA
DOTT. DALLA POZZA MARTINO
DOTT. GENNARO NICOLO'
DOTT. GIAMPICCOLO DAVIDE
DOTT.SSA QUAGLIA NADIA

TUTELA DELLA MATERNITÀ

In caso di richiesta di interruzione volontaria di gravidanza per motivazioni economiche si ricorda al medico di comunicare alla donna la possibilità di aiuto come previsto espressamente dalla delibera della Giunta Provinciale n 3100 del 28.12.2007.

La delibera prevede che la donna, dopo la consegna del certificato di IVG, possa contattare l'assistente sociale che, con intervento urgente (ossia entro i 7 giorni di ripensamento), valuta assieme all'interessata le modalità di aiuto possibili.

Si porta a conoscenza a quanti operano a vario titolo a tutela della maternità tale normativa in modo che possano portarla a conoscenza di quelle donne o coppie che si trovano a dover decidere di abortire per necessità economiche.

Di guardia

*Abbaia quasi sempre quel grosso cane fedele,
 passeggia tranquillo, nel recinto, Gabriele.
 Gira la torcia di Franco in uniforme
 illumina il giardino di chi potente dorme
 Uno sventurato riverso la' nel campo
 domani sul giornale in un lampo
 La sirena, una scia luminosa sulla strada,
 dov'è ' il medico di guardia ? E' già' qui che ti guarda
 sulla barella lo sventurato, il suo lamento bombarda
 Una prima visita, una prima diagnosi, al diavolo non lo mandi
 Non la gloria, sangue freddo, tu non comandi
 A casa qualcuno ti aspetta, a volte un gatto affamato
 Non ammalarti, non puoi, saresti di peso
 di un'armonia siglata mai il regista offeso
 Veloce, deciso, ad ogni ora sereno, sei pagato
 Solo il sorriso del paziente e' un tuo alleato
 Per altri sei nato guardia e guardia resterai
 di un carcere invisibile
 non fartelo ostile
 ti vogliono buon pastore dell'ovile.
 Poi, che qualcuno avvisi
 quando smetterai.
 Solo allora un nome avrai
 se prima non ti sei messo nei guai.
 Sul vetro al mattino un nasino schiacciato
 E' il tuo amore
 che ti guarda ammirato.*

dott. Flaviano Adami, pneumologo

Istituita la Commissione “Salute globale, sviluppo e cooperazione”



Il consiglio dell'Ordine in data 8 febbraio u.s. ha istituito, secondo le indicazioni della FNOMCeO, **la commissione “Salute globale, sviluppo e cooperazione”** per accrescere un impegno diretto alla promozione e alla cooperazione con i paesi in via di sviluppo e alla riduzione delle disuguaglianze nella salute.

Compito di questa commissione è quello di fare innanzitutto un censimento dei medici occupati in progetti di solidarietà e in secondo tempo rilevare e sensibilizzare presso i medici e le istituzioni sui problemi più urgenti nella speranza che, attraverso l'Ordine, trovino una soluzione. Le problematiche possono essere quelle che riguardano gli immigrati che abbiamo in casa come i progetti di missione nel 3° mondo.

L'Ordine ha il compito di contribuire a riunire e uniformare con più forza e autorevolezza le varie proposte e indicare possibili soluzioni. L'Ordine si incarica di promuovere una cultura di solidarietà che sebbene sia presente in molti colleghi meriterebbe un riconoscimento e un sostegno ufficiale.

Coordinatrice della Commissione e referente dell'Ordine per quella della FNOMCeO è stata indicata all'unanimità la dott.ssa Bruna Zeni



RICORDIAMOLI INSIEME

L'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Trento partecipa commossa al dolore delle famiglie per la scomparsa dei colleghi:

PAOLINO SCHITO
SILVIO AGOSTINI
STEFANO PAOLI
LUIGI CRISTOFORETTI
RICCARDO TABARELLI DE FATIS
CLAUDIO VALDAGNI

Il loro ricordo resterà nella memoria dei tanti che hanno avuto il privilegio e l'onore di conoscerli.

*Cento volte al giorno ricordo a me stesso
che la mia vita interiore ed esteriore
sono basate sulle fatiche di altri uomini,
vivi e morti, e che io devo sforzarmi
al massimo per dare nella stessa misura
in cui ho ricevuto*

Albert Einstein (1879-1955)

Un particolare grazie agli amici che partecipano alle tematiche e sostengono le iniziative dell'Ordine.

Siamo lieti di poter inserire in futuro tra gli amici dell'Ordine tutti coloro che condividono la nostra filosofia di crescita e il nostro programma



Attrezzature Medico Sanitarie s.r.l.

 **WALDNER**
TECNOLOGIE MEDICALI